
	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.B.SABIN"	
	Documento di indirizzo per la continuità educativa 0-10 tra servizi educativi e scuole del territorio deliberato dal Collegio Docenti del 13 maggio 2026	

Premessa

In coerenza con i principi del **Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni** e con le indicazioni nazionali relative alla **continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione**, le istituzioni scolastiche riconoscono la continuità come **dimensione strutturale e qualificante del progetto educativo**.

La continuità educativa non si limita a momenti di passaggio tra ordini scolastici, ma rappresenta un processo intenzionale e permanente di confronto pedagogico, scambio professionale e costruzione di coerenza educativa tra i servizi per l'infanzia (0-3), le scuole dell'infanzia (3-6) e la scuola primaria (6-10).

Per garantire la qualità di tale processo, le istituzioni scolastiche del territorio stabiliscono che la partecipazione alle attività di continuità sia parte integrante dei compiti professionali del personale docente, attraverso la presenza di docenti referenti per la continuità individuati all'interno dei collegi docenti.

Finalità

Le attività di continuità educativa hanno le seguenti finalità:

- promuovere una visione condivisa dello sviluppo dei bambini nella fascia 0-10;
- favorire il dialogo pedagogico tra educatori e insegnanti dei diversi segmenti educativi;
- sostenere il benessere dei bambini nei momenti di transizione tra servizi e scuole;
- costruire coerenza educativa, metodologica e organizzativa tra i diversi contesti;
- valorizzare la documentazione pedagogica come strumento di conoscenza reciproca;
- rafforzare la relazione con le famiglie nei momenti di passaggio.

Impegno delle istituzioni scolastiche

Le scuole dell'infanzia statali si impegnano a:

- individuare uno o più docenti referenti per la continuità;
- garantire la partecipazione dei referenti agli incontri di lavoro previsti;
- inserire le attività di continuità nella programmazione annuale di istituto;
- condividere gli esiti degli incontri con il Collegio dei Docenti e con i team educativi.

La partecipazione agli incontri di continuità costituisce pertanto parte delle attività funzionali all'insegnamento.

Articolazione del percorso annuale di continuità

Il percorso prevede **almeno 4 incontri annuali** tra i referenti dei diversi segmenti educativi (nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie), con la possibilità di coinvolgere coordinatori pedagogici, dirigenti scolastici e altri professionisti del territorio.

1. Incontro di avvio – Condivisione delle prospettive educative

Periodo: ottobre – novembre

Obiettivi:

- presentazione dei referenti e dei servizi partecipanti
- condivisione delle linee pedagogiche dei diversi ordini di scuola
- definizione degli obiettivi comuni per l'anno scolastico
- progettazione delle azioni di continuità (visite, laboratori, scambi)

Output atteso:

- definizione del piano annuale delle attività di continuità

2. Incontro di confronto pedagogico – Sviluppo dei bambini 0-10

Periodo: gennaio – febbraio

Obiettivi:

- confronto sulle competenze e sugli apprendimenti nei diversi segmenti educativi
- condivisione di metodologie educative e didattiche
- analisi di strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi

Output atteso:

- individuazione di elementi di continuità pedagogica tra i diversi contesti educativi.

3. Incontro di progettazione delle esperienze di passaggio

Periodo: febbraio – marzo

Obiettivi:

- progettazione delle attività di conoscenza tra bambini (visite, laboratori, scambi di esperienze)
- definizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie
- organizzazione delle visite dei bambini ai nuovi contesti educativi

Output atteso:

- calendario delle attività di continuità rivolte ai bambini e alle famiglie.

4. Incontro di restituzione e valutazione

Periodo: maggio – giugno

Obiettivi:

- restituzione delle esperienze realizzate durante l'anno
- valutazione dei punti di forza e delle criticità
- raccolta di documentazioni e materiali utili
- definizione di indicazioni per l'anno successivo

Output atteso:

- breve report di valutazione del percorso di continuità.

Azioni complementari possibili

Oltre agli incontri tra referenti, il percorso di continuità può prevedere:

- visite dei bambini ai servizi o alle scuole successive
- scambi di documentazione pedagogica tra servizi
- momenti di formazione congiunta tra educatori e insegnanti
- incontri con le famiglie nei momenti di passaggio
- laboratori condivisi tra bambini di età diverse.

Approvazione

Il presente documento viene deliberato Collegio dei Docenti come indirizzo organizzativo e pedagogico per la promozione della continuità educativa nel territorio.

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Rosaria Collini